



Mazara del Vallo, 11 dicembre 2012

Tumbiolo chiede alle massime Autorità tunisine della pesca un intervento per l'immediato rilascio del motopesca "Flori"

Il Presidente del Distretto Produttivo della Pesca, Giovanni Tumbiolo, ha inviato una lettera al Presidente dell'UTAP ed al Segretario generale del GIPP, massime istituzioni della pesca in Tunisia, chiedendo un loro intervento presso tutte le Autorità civili e militari tunisine per l'immediato rilascio del peschereccio mazarese "Flori", sequestrato lo scorso 7 dicembre da una motovedetta tunisina in acque internazionali.

Nella lettera, inviata per conoscenza alle massime Autorità Italiane, fra cui il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, Tumbiolo dichiara: "Il peschereccio Flori è stato catturato in acque internazionali, come si evince chiaramente dalle coordinate rilevate dalla *blue box* (sistema di sorveglianza satellitare approvato a livello internazionale)".

"Ciò - ha sottolineato Tumbiolo nella nota - è un abuso che rischia di incrinare le eccellenti relazioni fra Italia e Tunisia. Al motopesca "Flori" è stato ingiustamente sequestrato il pescato ed è stato vietato ai quattro pescatori italiani (gli altri membri dell'equipaggio sono tunisini) di scendere a terra nel porto di Sfax; quindi si trovano di fatto in stato di arresto. Il peschereccio Flori va quindi immediatamente rilasciato".

Ufficio Stampa del Distretto Produttivo della Pesca